



CITTA' DI TORINO

PROP 12288 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA DELLE MADRI CHE ALLATTANO O NECESSITANO DI ACCUDIMENTO INFANTILE NEGLI ESERCIZI PUBBLICI DELLA CITTA' DI TORINO.

Premesso che

L'allattamento materno è riconosciuto come pratica fondamentale per la salute del neonato e della madre, è lecito nell'ordinamento italiano e non può essere vietato o limitato.

Non esiste una normativa nazionale specifica che disciplini modalità e standard di accoglienza nei pubblici esercizi.

Molte madri, pur avendo diritto di allattare ovunque, rinunciano o vivono situazioni di disagio per mancanza di spazi adeguati o per contesti non sempre accoglienti.

Esistono già esperienze virtuose in Italia e all'estero (baby pit stop, iniziative di bar e centri commerciali "breastfeeding friendly") che favoriscono la permanenza sicura e serena delle famiglie nei luoghi pubblici.

La Città di Torino ha da sempre promosso politiche di inclusione sociale, sostegno alla genitorialità e attenzione alla prima infanzia.

Considerato che

La città di Torino conta oltre 50 asili nido comunali attivi, con servizi per bambini da 0 a 3 anni e frequenza fino a 10 ore giornaliere nei casi di tempo pieno prolungato.

Il sistema dei servizi educativi 0-3 anni in Piemonte comprende oltre 1.000 strutture complessive (pubbliche e private) distribuite su più di 400 comuni.

In Piemonte, solo circa un terzo dei bambini 0-2 anni accede ai servizi educativi per la prima infanzia, evidenziando una domanda elevata e non completamente soddisfatta.

La natalità in Piemonte resta in calo e la regione è tra quelle con maggiore riduzione della presenza di bambini sotto i 3 anni in diversi comuni, segno di una fragilità demografica strutturale.

Rilevato che

Una città che vuole contrastare il calo demografico deve anche rendere più semplice la vita quotidiana delle famiglie.

La presenza di servizi family-friendly nei pubblici esercizi incide direttamente sulla vivibilità urbana.

Molte città europee e italiane stanno adottando politiche di accoglienza “child & family friendly” attraverso reti volontarie di esercizi aderenti, baby pit stop e spazi dedicati.

Torino dispone già di una rete educativa strutturata, ma manca un coordinamento analogo per l'accoglienza nei luoghi pubblici privati.

Ritenuto opportuno

Promuovere una cultura cittadina dell'inclusione della prima infanzia anche negli spazi commerciali valorizzando gli esercizi pubblici che garantiscono servizi minimi di accoglienza alle famiglie.

Ridurre le barriere sociali e logistiche che possono limitare la partecipazione delle madri alla vita urbana.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A promuovere presso bar, ristoranti ed esercizi pubblici cittadini una campagna istituzionale per garantire piena accoglienza alle madri che allattano o necessitano di cambiare il pannolino ai propri figli.

2. A istituire un elenco “Torino Family Friendly”, su base volontaria, che identifichi gli esercizi aderenti che garantiscono:

- possibilità di allattamento senza limitazioni o discriminazioni;
- accesso ai servizi igienici per cambio pannolini;
- disponibilità di uno spazio minimo idoneo o riservato.

3. A prevedere un marchio comunale di riconoscimento (es. vetrofania “Torino accoglie le famiglie”) per gli esercizi aderenti.

4. A favorire percorsi di sensibilizzazione con associazioni, ASL e ordini professionali, sul tema della genitorialità negli spazi pubblici.

5. A valutare criteri preferenziali nei bandi comunali e concessioni pubbliche per gli esercizi che adottano buone pratiche family-friendly.

6. A riaffermare il principio di non discriminazione verso madri e neonati nei luoghi aperti al pubblico, nel rispetto della dignità della persona e della libertà di allattamento.

Torino, 27/04/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Pietro Abbruzzese